#### La Mente tra le Nuvole, Edizione 2016

Seminari Scientifici Internazionali
Psicoterapia e Riabilitazione in Età Evolutiva

Enna, 26/11/2016

# Lo sviluppo dell'attenzione nella traiettoria evolutiva. Un percorso di training combinato in presenza di fragilità

Giovanna Perricone Concetta Polizzi M.Regina Morales

Università degli Studi di Palermo Società Italiana di Psicologia pediatrica





## Dal Disturbo/Difficoltà dell'Attenzione

(Barkley, 2006; Sroubek, Kelly, Ll, 2013; SINPIA, 2002; Fedell, 2012)



a ritroso verso
la natura funzionale
di questo processo
e la sua rilevanza
Evolutiva

(Butterworth, Harris, 1994; Di Nuovo, 2006)

II senso del training



# LO SFONDO TEORICO



## L'ATTENZIONE UN "FONDAMENTALE DELLO SVILUPPO" DELLA TRAIETTORIA EVOLUTIVA

(Butterworth, Harris, 1994; Di Nuovo, 2006)

Per il successo scolastico e Sociale Schaffer 2004)

(Commodari Guarnera 2006; Schaffer 2004) Cognitivo Nuovo 2006)

(Bruner 1975 1983 i Di Nuovo 2006) Per la dimensione autoregolazione e funzioni dell'affettività (Hughes 2002; 2001; Seidman 2006) Cornoldi et al. (2001; Seidman 2006)



# LO SFONDO TEORICO



L' Epigenesi probabilistica

(Gottlieb, 1992; Gottlieb e Lickliter, 2007)



**Genoma-Cultura** 

Mentalizzazione come senso e significato

Struttura dell'intervento

Gli studi specifici sul rapporto tra fragilità evolutive e sviluppo dell'attenzione: la nascita pretermine (Bhutta et al., 2002;

(Bhutta et al., 2002; Aylward, 2005; Perricone et al. 2011; 2014)



Condizione di rischio:
Precursori di
disfunzionalità dei
processi di attenzione

#### Le Neuroscienze

(Doidge, 2007; Postle, 2016; Purves et al., 2015; Kandel et al., 2014)



La compromissione nel rispecchiamento dei neuroni a specchio, nel senso di un depotenziamento di "immagini cognitive", rappresentazioni del mondo, della realtà



## La compromissione di questo "fondamentale"





Vulnus

della Traiettoria evolutiva
(Magnusson, 2009; Perricone, Polizzi, Morales, 2014)

Creando una disfunzionalità nella mentalizzazione

Andamento

Fattori genetici culturali e naturalizzati Direzioni/ Dimensioni

Orientando un'atipicità del dominio cognitivo



#### Da questo sfondo teorico





Un TRAINING combinato rivolto a bambini di 5 anni, ai loro genitori e ai loro insegnanti (Perricone, Morales, Polizzi, 2012)



#### GLI INSEGNANTI:

IPDDAI (Marcotto, Paltenghi, Cornoldi, 2002), IPDA (Terreni et al., 2003; 2011; SINPIA, 2006)

> E ancora: La ToL (Fancello, Vio, Cianchetti, 2006)

#### I GENITORI:

IPDDAG (Re, Riello, Cornoldi, 2005)

E rispetto a se stessi: PSI (Guarino et al., 2016) e questionario sulla competenza genitoriale



#### **TRATTAMENTO**

**Sé** → rappresentazione di sé

(io capisco l'attenzione - io capisco chi sono nell'attenzione, cosa faccio, perché...)



Parent training

Teacher training

Un percorso fondato non solo sul "fare esperienza" dell'attenzione, ma sull'interiorizzazione e mentalizzazione di esperienze di attenzione

Orientato alla promozione di cambiamento della competenza genitoriale sul piano di autoriflessività e di assessment della traiettoria evolutiva del figlio

Orientato alla promozione del cambiamento dell'essere nella relazione educativa sul piano di autoriflessività e di assessment della traiettoria evolutiva dell'alunno



## La mentalizzazione dell'esperienza di attenzione del/nel Training





Attraverso i LABOR
N. 36 LABOR + THE END
E prima ancora 3 focus group



## **Il Trattamento**

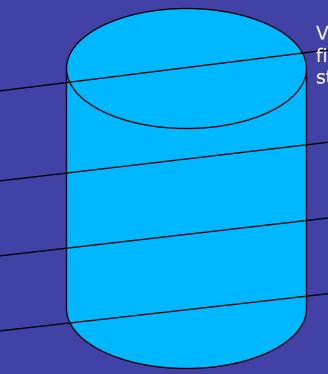


"Agire" l'attenzione



Portare ad "attenzionare" l'agire l'attenzione

## Non esercizi ma LABOR con una struttura complessa attraversata da tanti elementi fondamentali per la mentalizzazione dell'attenzione



Variabili per orientare l'attenzione e la fissazione di questa (le domande stimolo/critiche) (A)

I Correttivi (B)

Scelte strategiche che vanno a puntellare il percorso di mentalizzazione (es. disegno schizzo, tabelle, audioregistrazione, dettato del bambino) (C)

Il "Vestito" del conduttore : animazione dei processi, le 4 R (ripetere, restituire, rivedere, rinforzare)



### **LABOR**

## Un modello di laboratorio centrato sul compito

(Perricone Briulotta, 2011)





1

#### Le Fasi:

COMUNICAZIONE (narrazione e stimolo)

OPERATIVITA'
(motivazione al compito, analisi del compito, pianificazione e realizzazione del compito)

METACOGNIZIONE (del prodotto e del processo) Si sviluppa da una questione culturale, sociale, costituita dal compito stesso, verso una produzione culturale

Valenza strategica del contenuto (i campi esperenziali per la Scuola dell'infanzia)

Il processo di Produzione implica attenzione:

- Indica
- focalizza
- seleziona
  - fissa
- mantiene
- condivide



## IL LABOR: il labor sul silenzio



## Il contributo delle fasi alla mentalizzazione delle esperienze di attenzione

#### NARRAZIONE



Ricercare legami tra prima e dopo L'attenzione crea nessi e collegamenti e fissa collegamenti. Un percorso di elaborazione temporale e spaziale

Il conduttore richiama il labor precedente sui contesti : "Bambini con questo ultimo labor abbiamo imparato, quindi, come si sta in un contesto e come in un altro; ecco vediamo questa mattina nel contesto familiare come ci siamo comportati, cosa abbiamo fatto( attività), quale ruolo la mamma ha assunto e quali relazioni( avete fatto cio' che vi veniva richiesto, non avete voluto ascoltare, avete abbracciato...)

**Correttivo:** Si dice ai bambini "complessi": "Mi viene il dubbio che forse per voi il labor sui contesti non sia stato importante; penso che forse non vi ha dato la possibilità d' indicare le cose importanti per ciascuno di voi".

Il conduttore dà la parola agli altri per attivare il ricordo, avendo cura di sottolineare l'utilità di questo laboratorio.

ATTENZIONE AL LAVORO SULLA MENTALIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE.

Si dice che oggi si parlerà del silenzio.

Il conduttore dirà spesso che sapere stare in silenzio costituisce una capacità importante per i bambini perché il silenzio è come un mondo sconosciuto. Poi il conduttore dirà " *Ma voi sapete cosa è il silenzio?"* .

Il conduttore anche attraverso ciò che hanno detto i bambini spiega cos'è ( mettere curiosità, con affermazioni come nel silenzio si parla moltissimo), di seguito **raccoglie e restituisce**. <u>ATTENZIONE anche alle</u> 4 R: Ripetere, Restituire, Rinforzare, Rivedere.



### IL LABOR: il labor sul silenzio



## Il contributo delle fasi alla mentalizzazione delle esperienze di attenzione

**STIMOLO** 



Orientare, circoscrivere, focalizzare, fissare immagini sullo stare attenti

Si propongono immagini di sculture, che riportano situazioni cariche sul piano emotivo, sociale cognitivo, dicendo: "Bambini, guardate queste immagini, che riportano delle sculture; le sculture sono delle produzioni artistiche fatte scavando, scolpendo sul marmo- Le sculture sono sempre in silenzio, ma parlano moltissimo( facciamoli stupire....); vediamo questa è la Scultura che si chiama Pietà di Michelangelo, via via diamo un nome. Portiamo i bambini a dire il nome, i personaggi, cosa dice ciascuno dei personaggi con il silenzio, il singolo personaggio a chi trasmette, da quale aspetto della scultura capiamo cosa trasmettono i personaggi nel silenzio.

Si vogliono portare i bambini a "riconoscere" diversi messaggi, parole che il silenzio delle sculture può trasmettere, nel senso di portarli ad identificare, indicare, individuare caratteristiche specifiche di ciascuna scultura, come si chiama. Si predispone un cartellone a 5 colonne (nome, personaggi, messaggio dei singoli personaggi, a chi il singolo trasmette, quale aspetto della scultura ci fa capire il messaggio).

**Correttivo:** Si affida il microfono ai bambini "complessi" facendo scegliere loro l'ordine dei bambini intervistati. L'animatore raccoglie con i disegni schizzo contestualmente alle parole dei bambini e alla fine restituisce (**RESTIRUIRE**), chiama il gruppo a rivedere nel senso di chiamarli a correggere, integrare i disegni schizzo. ( **RIVEDERE**).





## MOTIVAZIONE AL COMPITO



Orienta l'attenzione e la sostiene, mantiene all'attenzione

Il conduttore, dopo aver restituito il percorso (**RESTITUIRE**) congratulandosi con i bambini, dice: "Allora bambini, queste immagini ci sono piaciute? Ci hanno fatto capire cosa può trasmettere il silenzio delle sculture. Ma vi piacerebbe se costruissimo noi una mostra di sculture che con il silenzio trasmettono messaggi, parlano, ci dicono delle cose, sentimenti, pensieri, ....?"

Il conduttore raccoglie verbalmente i contributi, chiama il gruppo a rivedere (**RIVEDERE**) nel senso di aggiungere e integrare, e poi ritorna a spiegare il significato del linguaggio del silenzio (**RINFORZARE**).





#### ANALISI DEL COMPITO



#### Scomporre e ricomporre, rappresentare

Il gruppo viene suddiviso in due sottogruppi dicendo ai bambini di scegliere tra il sottogruppo di Paolina e quello della Pietà .

**Correttivo:** diciamo ai bambini "complessi" di controllare se i gruppi si sono formati bene e se c'è qualcosa che non funziona

L'animatore dice ai bambini: "Prima di pensare a come preparare la mostra delle sculture che parlano nel silenzio, ognuno di voi si metterà questo cartoncino (con collarino). Il bambino indicherà e farà scrivere 2 delle sculture presentate nel suo cartoncino che vorrà far mettere nella mostra, dicendo anche quale "pezzo" della scultura gli piace di più e perchè".

<u>ATTENZIONE</u>: cercare di portare il bambino ad indicare questi "pezzi", interveniamo con domandi del tipo" ma vi piace questo "pezzo" è bello, ma cosa può dire, ma forse dice qualche altra cosa, proviamo a pensarci"; si vuole così promuovere il senso critico.

<u>Le procedure</u>: il bambino dirà: "lo Caterina tra le sculture voglio scegliere queste ..... da mettere nella mostra e voglio che di queste sculture si veda bene questa parte perchè ...... L'animatore scrive sotto dettatura e mette accanto il nome del bambino sul cartellone predisposto a **8 colonne** (disponendo solo di 4 colonne; Nome del bambino, scultura, "pezzo" scelto, perchè). L'animatore rilegge ad uno ad uno le scelte.Il dettato deve essere condotto in modo tale che il bambino si autoregoli rispetto al tempo, al ritmo e a non sovrapporre le parole. Il conduttore quindi dirà spesso: "non capisco, piano, uno alla volta" Bisogna orientare il bambino a rispettare il tempo, il ritmo ecc.

L'animatore aggiunge che ora, rispetto alle sculture, si possono scegliere, il sentimento o il pensiero che ci sembra più importante Si presentano i diversi personaggi, che abbiamo indicato quando si sono presentate le sculture dello stimolo e si dice ai bambini che si può fare un gioco che poi si potrà portare alla mostra; interpretare questo sentimento, questo pensiero diventando ognuno di noi una scultura;

Correttivo ULTERIORE NUOVISSIMO: chiede conferma ai bambini "complessi", parlando con un atteggiamento di dubbio e invitandoli a dire come si poteva fare la scultura; se i bambini complessi procedono, si richiede l'assoluto silenzio e si riprendono con grande *RELIGIOSITA*'. Il conduttore rilegge tutta la riga ripete e fa ripetere (RIPETERE).





#### ANALISI DEL COMPITO



### Scomporre e ricomporre, rappresentare

L'animatore dice: "Voi allora avete fatto queste scelte: LEGGE IL CARTELLONE (RESTITUIRE), ora bambini scegliamo chi deve essere il presentatore della mostra e cioè chi introduce e dice questa è la scultura del pensatore, le parti che noi bambini abbiamo ritenuto più belle sono..., perché.....e ora vediamo come noi bambini diventiamo scultura (stiamo preparando i bambini); scegliamo il presentatore tra i bambini dell'altro gruppo, si va a scrivere l'indicazione nella 5 colonna.

I bambini dettano e vengono invitati a recuperare dal precedente cartellone, tra i personaggi delle sculture, quello che secondo loro parla di piu' stando in silenzio e che si pensa di portare alla mostra. (6°colonna). I bambini vengono poi orientati a eliminare dalla scultura il pezzo dove si parla di meno, il silenzio dice meno pensieri, meno sentimenti (7° colonna) A questo punto i bambini vengono invitati a scegliere lo spazio per la mostra e, per quelli che hanno indicato "pezzi" in cui ci sono più personaggi, si dice di scegliere il compagno dell'altro gruppo con cui fare la scultura da portare alla mostra, l'animatore riporta la scelta nel cartellone(8° colonna)

Il conduttore rilegge il cartellone e ripete con i bambini più volte (RIPETERE)





## PIANIFICAZIONE DEL COMPITO

#### Confronta, valuta, collega, rappresenta

Con grande accoglienza si ritorna in grande gruppo, l'animatore di un gruppo comincia raccontando e chiedendo ai bambini del gruppo a scelta di ricordare con lui/lei; e poi l'altro gruppo.

Correttivo: chiede ai bambini "complessi" dicendo: "oggi il co-conduttore sarà Silvia perché è veloce, oppure perché osserva molto in silenzio". In ogni caso facciamo diventare la criticità una risorsa.

Dopo avere sentito i due gruppi, si procede con due disegni schizzo molto esaustivi, nel senso che tutte le scelte possono essere indicate e riconoscibili; si orientano i bambini alla scelta /integrazione ricordando tutte le scelte fatte e utilizzando la tecnica dei 6 cappelli. Il conduttore mette un cappello blu dicendo che è il direttore dell'orchestra, chi dirige tutti loro. Si espone un cartellone con i 6 cappelli si mettono le due serie di disegni schizzo che rappresentano le due ipotesi e si orientano i bambini a dire per il cappello bianco cosa c'è nelle due ipotesi schizzo che può servire per organizzare la mostra si scrive e si ripete diverse volte(RESTITUIRE E RIPETERE) e poi il cappello giallo, cosa c'è di buono e sempre registrare e ripetere(RESTITUIRE E RIPETERE) e così con il cappello nero, i rischi, i pericoli, cosa puo' succedere, (RESTITUIRE E RIPETERE) e on il rosso cosa possiamo provare noi (RESTITUIRE E RIPETERE) e ora con il verde a quale idea diversa possiamo pensare per le sculture della mostra (RESTITUIRE E RIPETERE).

Il conduttore dice" Bambini, prima di decidere cerchiamo di stare attenti ad alcuni aspetti, facciamoci alcune domande

Quale è il nostro compito

Abbiamo svolto compiti simili in altri labor

Cosa e come abbiamo pensato di eseguire il compito





## REALIZZAZIONE DEL COMPITO

"traduce", dal piano della rappresentazione e mentalizzazione dello stare attenti all'attivazione dell'attenzione

In funzione delle scelte fatte ogni bambino passa all'interpretazione delle sculture singole con le scelte fatte (presentazione, "pezzi", eventuali altri personaggi, sentimenti, pensieri rappresentati insomma tutto cio' che fa parte dell'ipotesi scelta).

IL SILENZIO CALA PROFONDO, PROFONDO

ATTENZIONE: al rigore della realizzazione.

I bambini vengono ripresi durante le rappresentanti della mostra..

A volte, così come succede nel corso della vita, i percorsi nascono con una direzione e poi si trasformano in molto altro ...

Per esempio, come nell'allattamento consentiamo il nutrimento e la sopravvivenza del piccolo e poi scopriamo come quella esperienza di allattamento, ben mentalizzata, ha costruito un tessuto connettivo delle relazioni,

anche il nostro training, nato con una funzione riparativa, oggi può essere identificato con una funzione di prevenzione, a supporto dei servizi per l'infanzia